SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 6, 2024

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2024/03/selezione-articoli-6-mar-2024.pdf

---

AGEVOLAZIONI | Credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI: proroga al 31 dicembre 2024

scritto da Marcella Villano | Marzo 6, 2024

Informiamo che il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (cosiddetto "DL Proroghe"), così come convertito dalla Legge 23 febbraio 2024, n. 18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 febbraio us, tra le misure introdotte, prevede **la proroga al 31 dicembre 2024 del credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione**.

Per la misura sono stanziati, oltre ai 10 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 già previsti dalla Legge di Bilancio 2018, altri 6 milioni per il 2025.

Ricordiamo che la misura del credito d'imposta è pari al **50%**

delle spese di consulenza sostenute per la quotazione, sotto elencate, fino ad un massimo di 500.000 euro:

- attività realizzate in vista dell'inizio del processo di quotazione e ad esso finalizzate;
- attività svolte durante la fase di ammissione alla quotazione, e finalizzate ad attestare l'idoneità della società all'ammissione e alla successiva permanenza sul mercato;
- attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni;
- attività finalizzate a supportare la società emittente nella revisione delle informazioni finanziarie storiche o prospettiche;
- assistenza della società emittente nella redazione del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati, o per la produzione di ricerche;
- attività riguardanti questioni legali e fiscali inerenti alla procedura di quotazione;
- attività di comunicazione necessarie a offrire la massima visibilità della società, a divulgare l'investment case, tramite interviste, comunicati stampa, eventi e presentazioni alla comunità finanziaria.

Provvederemo a comunicare i termini per la presentazione delle domande, non appena disponibili.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

INTERNAZIONALIZZAZIONE | DIFESA COMMERCIALE UE – Notifica nuovi procedimenti e/o misure di difesa commerciale dell'UE (anti-dumping, anti-sovvenzioni, salvaguardia).

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 6, 2024

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'UE dei seguenti provvedimenti, relativi a procedimenti in corso e/o nuove misure di difesa commerciale (anti-dumping, anti-sovvenzioni, salvaguardia). Si invitano le Associazioni a veicolare gli aggiornamenti alle aziende potenzialmente interessate.

1) ***Antidumping lavori in ghisa – Cina*****: rinnovo dazi antidumping** sulle importazioni nell'UE di lavori in ghisa dalla Cina, a seguito di *expiry review* (aliquote variabili tra 15,5% e 38,1%). Il prodotto in questione è classificato con i codici NC ex 7325 10 00 ed ex 7325 99 10 (codici TARIC 7325100031 e 7325991060). L'istanza di rinnovo è stata richiesta da *Eurofonte (European Manhole Cover Producers Association*), per conto di sette produttori UE che rappresentano oltre il 70% del mercato europeo del settore. Per ulteriori dettagli: Reg. UE 2024/770 – https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202400770

2) ***Antidumping acido citrico – Cina:*** la Commissione UE ha **revocato la concessione degli impegni di prezzo (prezzo minimo all'importazione – PMI)** offerti da alcuni produttori-esportatori cinesi di acido citrico, in ragione della

violazione di tali impegni nell'ambito del procedimento antidumping che li vede coinvolti (caso R717). Per ulteriori dettagli: Reg. UE 2024/738 – https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202400738

3) Antidumping mais in granella preparato o conservato – Thailandia: avviso di **imminente scadenza (03/12/2024)** delle misure antidumping, già prorogate a seguito di *expiry review* nel 2019 (ai sensi del Reg. 2019/1996). Per ulteriori dettagli: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:C_202401814

AMBIENTE | Report settimanale Ambiente 26 febbraio – 1 marzo 2024

scritto da Maria Rosaria Zappile | Marzo 6, 2024

MUD 2024: Pubblicato il decreto in GU

Il 2 marzo u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2024 recante l'approvazione del **Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2024**, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2023.

In base all'articolo 6 della Legge 25 gennaio 1994 n. 70, il termine per la presentazione del MUD è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione e, pertanto, la presentazione del MUD dovrà avvenire entro il 30 giugno 2024. Tuttavia, a questo proposito il Ministero ha comunicato che, coincidendo il 30 giugno con un giorno festivo, il citato

termine viene prorogato al primo giorno seguente non festivo, vale a dire il 1° luglio 2024.

Rispetto al MUD 2023 le comunicazioni riservate alle imprese e relative ai rifiuti speciali sono sostanzialmente invariate. Sono state apportate modifiche puntuali nella sezione riservata a Comuni e gestori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani. Nello specifico, le voci relative ai costi sono state meglio allineate alla disciplina tariffaria di ARERA ed è stata aggiornata anche la voce sui rifiuti pescati, contenuta nella 'Scheda RU'. Alcune variazioni sono state apportate anche nella sezione comunicazione imballaggi, al fine di rendere pienamente conforme quanto richiesto alle disposizioni contenute nella direttiva 2019/904/UE.

Segnaliamo infine che al seguente link sono disponibili:

- Istruzioni per la compilazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale (Allegato 1);
- Comunicazione rifiuti semplificata (Allegato 2);
- Modelli di Raccolta dati (Allegato 3);
- Istruzioni per la presentazione telematica (Allegato 4);
- Documento contenente la sintesi delle principali modifiche MUD 2024, disponibile anche in allegato.

Unioncamere provvederà a pubblicare, a partire dall'11 marzo p.v., i prodotti informatici e i portali per la compilazione e presentazione del MUD 2024. Tutte le informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.ecocamere.it/dettaglio/notizia/711/mud-2024-la-scadenza-e-il-1-luglio-2024.

Regolamento F-GAS

Il 20 febbraio u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Coniglio, del 7 febbraio 2024, sui

gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014.

Il nuovo regolamento, che entrerà **in vigore a partire dall'11 marzo 2024**, si applica ai gas fluorurati a effetto serra elencati negli Allegati I (HFC, PFC e altri composti perfluorurati e nitrili fluorurati), II (idro(cloro)fluorocarburi insaturi e altre sostanze fluorurate) e III (eteri, chetoni e altri composti fluorurati), da soli o come miscele contenenti tali sostanze, nonché ai prodotti e alle apparecchiature che li contengono o dipendono da essi.

Nel dettaglio, il regolamento prevede:

- Nuove disposizioni riguardanti il contenimento, l'uso, il recupero, il riciclaggio, la rigenerazione e la distruzione dei gas fluorurati a effetto serra, nonché misure accessorie connesse, come i regimi di responsabilità estesa del produttore, la certificazione e la formazione, che comprende l'uso sicuro di gas fluorurati a effetto serra e di sostanze alternative che non sono fluorurate;
- Condizioni per la produzione, l'importazione, l'esportazione, l'immissione sul mercato, la fornitura e l'uso di gas fluorurati a effetto serra e di specifici prodotti e apparecchiature che contengono gas fluorurati a effetto serra o il cui funzionamento dipende da tali gas;
- Condizioni per particolari usi dei gas fluorurati a effetto serra;
- Limiti quantitativi per l'immissione in commercio di idrofluorocarburi;
- Norme in materia di comunicazione e raccolta dei dati sulle emissioni.

Tra le principali **novità** segnaliamo:

- **Nuovi obblighi di controllo periodico delle perdite**anche per le unità di refrigerazione di veicoli leggeri frigoriferi, container intermodali, compresi i reefer, e vagoni ferroviari, nonché su apparecchiature di condizionamento d'aria e pompe di calore di veicoli pesanti, furgoni, macchine mobili non stradali utilizzate in agricoltura, nelle miniere e in edilizia, treni, metropolitane, tram e aeromobili;
- Mantenimento dei Registri esistenti ed estensione dell'obbligo di tenuta di Registri per le imprese che producono, immettono in commercio, forniscono o ricevono F-gas esenti dall'assegnazione di una quota per l'immissione in commercio;
- **Entro il 31 dicembre 2027, gli obblighi di finanziamento**(previsti nell'ambito dei regimi di responsabilità estesa del produttore) **per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (RAEE) **includano anche finanziamento del recupero, del riciclo, della rigenerazione o della distruzione degli F-gas** provenienti dalle apparecchiature che contengono tali gas e che sono state immesse in commercio dopo l'entrata in vigore del Regolamento, di cui agli articoli 12 e 13 della direttiva 2012/19/UE;
- **Estensione degli obblighi di certificazione delle persone fisiche che svolgono interventi di installazione, manutenzione, assistenza, riparazione, controllo delle perdite e smantellamento di unità di refrigerazione di veicoli leggeri frigoriferi, container intermodali, compresi i reefer, e vagoni ferroviari.**Analogamente, l'**obbligo di certificazione è stato esteso anche alle imprese** che svolgono gli interventi di installazione, manutenzione, assistenza, riparazione e smantellamento di tali apparecchiature;
- Introduzione dell'obbligo di attestato alle persone fisiche che svolgono le attività di assistenza, riparazione e manutenzione dei sistemi di

condizionamento d’aria dei veicoli a motore della Direttiva 2006/40/CE oltre che per il recupero di F-gas da tali apparecchiature;

- Nuovo obbligo di attestato delle persone fisiche che svolgono le attività di assistenza, riparazione e manutenzione, controllo delle perdite e recupero di F-gas dai circuiti frigoriferi dei sistemi di condizionamento d’aria e pompe di calore di veicoli pesanti, furgoni, macchine mobili non stradali utilizzate in agricoltura, nelle miniere e nell’edilizia, treni, metropolitane, tram e aeromobili;
- I nuovi certificati e attestati verranno rilasciati alle persone fisiche e alle imprese che svolgono interventi sulle diverse apparecchiature coinvolte che contengono F-gas ma anche le sostanze alternative agli F-gas, inclusi i refrigeranti naturali;
- **A partire dal 1° gennaio 2025**: è vietato l’uso di F-gas con GWP pari o superiore a 2500 per l’assistenza o la manutenzione di tutte le apparecchiature di refrigerazione. Per tali apparecchiature, fino al 1° gennaio 2030, sarà comunque possibile utilizzare F-gas con GWP pari o superiore a 2500 solo se tali F-gas sono etichettati come riciclati o rigenerati;
- **A partire dal 1° gennaio 2026:**è vietato l’uso di F-gas con GWP pari o superiore a 2500 per l’assistenza o la manutenzione delle apparecchiature di condizionamento d’aria e pompe di calore. Per tali apparecchiature, fino al 1° gennaio 2032, sarà comunque possibile utilizzare Fgas con GWP pari o superiore a 2500 solo se tali F-gas sono etichettati come riciclati o rigenerati;
- **A partire dal 1° gennaio 2032**: è vietato l’uso di F-gas con GWP pari o superiore a 750 per l’assistenza o la manutenzione di apparecchiature fisse di refrigerazione, ad eccezione dei chillers (refrigeratori). Per tali apparecchiature sarà comunque possibile utilizzare F-gas con GWP pari o superiore a 750 solo se tali F-gas sono etichettati come riciclati o rigenerati.

Aggiornamento dossier europei – Nuova Direttiva sui Crimini ambientali; Regolamento imballaggi (PPWR); Direttiva CS3D; Direttiva trattamento acque reflue urbane (UWWTD)

Di seguito, forniamo un aggiornamento in merito ai seguenti dossier UE:

1. **Nuova Direttiva sui crimini ambientali**

Lo scorso 27 febbraio il Parlamento ha approvato in via definitiva **nuove misure e sanzioni per contrastare la criminalità ambientale.** I deputati hanno infatti votato l'accordo provvisorio raggiunto dai co-legislatori durante l'ultimo ciclo di triloghi tenutosi il 16 novembre 2023, approvando il testo con 499 voti favorevoli, 100 contrari e 23 astensioni.

La nuova direttiva, concordata con il Consiglio il 16 novembre 2023 e che sostituisce la direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, mira a stabilire norme minime per la definizione dei reati e delle sanzioni al fine di tutelare meglio l'ambiente.

In particolare, secondo il testo proposto dalla Commissione, la direttiva modificherebbe alcuni reati esistenti contemplati dalla direttiva e introdurrebbe nuove categorie di reati, tra cui: **i) il riciclaggio illegale delle navi e lo scarico di inquinanti di origine navale; ii) l'estrazione di acque superficiali o sotterranee; iii) l'uccisione, la distruzione, la cattura, il possesso, la vendita o l'offerta in vendita e il commercio di uno o più esemplari di specie di fauna o flora selvatiche; iv) commercio illegale di legname o di prodotti del legno; v) l'introduzione o la diffusione di specie esotiche invasive; vi) gravi violazioni della produzione, dell'immissione sul mercato, dell'importazione, dell'esportazione, dell'uso, dell'emissione o del rilascio di gas fluorurati a effetto serra.**

Il testo votato dal Parlamento aggiunge inoltre nel testo anche i cosiddetti "**reati qualificati**", vale a dire quelli che portano alla distruzione di un ecosistema e sono quindi paragonabili all'ecocidio (ad esempio, gli incendi boschivi su vasta scala o l'inquinamento diffuso di aria, acqua e suolo).

Per quanto riguarda i reati ambientali commessi da persone fisiche e rappresentanti d'impresa, questi saranno punibili con la reclusione, a seconda della durata, della gravità o della reversibilità del danno. Per i cosiddetti reati qualificati, il massimo è di 8 anni di reclusione, per quelli che causano la morte di una persona 10 anni e per tutti gli altri 5 anni.

Tutti i trasgressori saranno tenuti a risarcire il danno causato e ripristinare l'ambiente danneggiato, oltre a possibili sanzioni pecuniarie. Per le imprese l'importo dipenderà dalla natura del reato: potrà essere pari al 3 o 5% del fatturato annuo mondiale o, in alternativa, dai 24 ai 40 milioni di euro. Gli Stati membri potranno decidere se perseguire i reati commessi al di fuori del loro territorio.

Gli Eurodeputati hanno insistito durante i negoziati sull'introduzione di sostegno e assistenza nel contesto dei procedimenti penali per gli informatori ("*whistleblower*") che denunciano reati ambientali. Inoltre, hanno introdotto l'obbligo per gli Stati membri di organizzare corsi di formazione specializzati per forze dell'ordine, giudici e pubblici ministeri, redigere strategie nazionali e organizzare campagne di sensibilizzazione contro la criminalità ambientale.

I dati sui reati ambientali raccolti dai governi dell'UE dovrebbero inoltre consentire di affrontare meglio la questione e aiutare la Commissione ad aggiornarne regolarmente l'elenco.

La direttiva entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo

alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’UE. Gli Stati membri avranno poi due anni per recepire le norme nel diritto nazionale.

2. **Regolamento UE Imballaggi (PPWR)**

Come noto, il 28 febbraio u.s. si è tenuto l’incontro COREPER (Comitato dei rappresentanti permanenti dei governi degli Stati membri dell’Unione europea) I, nel corso del quale è stato discusso anche il Regolamento Imballaggi in vista del secondo trilogo, programmato per il 4 marzo. In allegato, articolo del Il Sole 24 ore del 05/03/2024. Sarà nostra cura continuare a tenervi aggiornati sugli esiti del secondo trilogo e sui prossimi sviluppi.

3. **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D)**

La **Presidenza belga il 28 febbraio u.s. ha tentato di sottoporre a votazione l’accordo di trilogo CS3D, senza però riuscire a raccogliere un sostegno sufficiente da parte degli Stati membri.** Questo fa seguito a un precedente tentativo di sottoporre a votazione l’accordo in una riunione del Coreper del 09/02, che era stato tolto dall’ordine del giorno all’ultimo minuto.

Al momento il CS3D figura all’ordine del giorno della riunione del Consiglio Competitività del 7 marzo p.v., quindi, potrebbero esserci ulteriori tentativi di adottare il testo nel corso della settimana. Tuttavia, i tempi per ottenere l’approvazione in plenaria del PE entro l’attuale legislatura si stanno riducendo. A questo proposito, ricordiamo infatti che l’ultima finestra utile per finalizzare gli accordi di trilogo è il 15 marzo prossimo. Entro tale data, quindi, sarà necessario trovare un accordo per garantire il completamento della procedura.

Segnaliamo infine che BusinessEurope sta preparando una lettera da indirizzare ai Ministri del Consiglio Competitività per segnalare le restanti preoccupazioni del testo del trilogo.

Sarà nostra cura continuare a tenervi aggiornati sugli sviluppi.

4. **Direttiva trattamento acque reflue urbane (UWWTD)**

Lo scorso 1° marzo il Consiglio, riunito in Coreper, ha **approvato il testo di compromesso finale risultato dall'accordo di Trilogo sulla Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane**. Il testo mantiene l'architettura principale dell'orientamento generale raggiunto in sede di Consiglio, in cui i legislatori hanno concordato un pacchetto di soglie, scadenze e proroghe dei termini. **Per quanto riguarda la responsabilità estesa del produttore, i co-legislatori hanno convenuto che almeno l'80% dei costi dovrà essere coperto dai produttori, l'industria continuerà a coprire tutti i costi di raccolta e verifica dei dati sui prodotti immessi sul mercato, nonché altri costi necessari per esercitare la responsabilità estesa del produttore.** Per quanto riguarda la neutralità energetica, all'articolo 11 la scadenza è fissata al 2045, il testo preserva la possibilità di produrre l'energia rinnovabile in loco o fuori sede e di acquistare energia in parte da fonti esterne non fossili a un'aliquota massima consentita del 35%. Per quanto riguarda i piani nazionali di risparmio e riutilizzo dell'acqua, è stata aggiunta una clausola di revisione per analizzare il valore aggiunto dei piani nazionali obbligatori di riutilizzo dell'acqua. Infine, per quanto riguarda il tasso minimo di riutilizzo e riciclaggio dei nutrienti provenienti dai fanghi, un atto delegato specificherà tassi combinati di riutilizzo e riciclaggio con un termine di 3 anni. Il termine di recepimento è stato fissato a 30 mesi dall'entrata in vigore.

La Presidenza ha concluso che il Coreper ha approvato il testo di compromesso finale.

_

_

DL PNRR – Pubblicato in GU

Trasmettiamo in allegato il testo del decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In particolare, segnaliamo:

- Al Titolo II (*Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del PNC*), Capo I (*Misure di semplificazione amministrativa*), in **materia di VIA** (Valutazione di Impatto Ambientale), l' **12** (*Ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e in materia di procedimenti amministrativi*) prevede che, qualora l'istanza di proroga della stessa venga presentata almeno 120 giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel primo provvedimento, quest'ultimo continua a essere efficace sino alla decisione della proroga.

- All' **38** (*Transizione 5.0*) il decreto prevede l'**istituzione del "Piano Transizione 5.0**".

Il DL introduce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per le imprese residenti e le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza,

dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell’impresa, che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell’ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all’esercizio d’impresa di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che, tramite gli stessi, i progetti di innovazione conseguano, complessivamente, una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale: non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall’investimento non inferiore al 5%.

Inoltre, per le imprese che conseguono una tale riduzione dei consumi energetici, sono agevolabili:

- gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all’esercizio d’impresa finalizzati all’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all’autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell’energia prodotta. Per quanto riguarda l’autoproduzione e l’autoconsumo di energia da fonte solare, sono considerati ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui di cui all’articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181 (DL Energia). Tali investimenti concorrono a formare la base di calcolo del credito d’imposta per un importo pari, rispettivamente, al 120 e al 140 per cento del loro costo;
- le spese per la formazione del personale finalizzate all’acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale

ed energetica dei processi produttivi, nel limite del 10 per cento degli investimenti e, in ogni caso, sino al massimo di 300 mila euro, a condizione che le attività formative siano erogate da soggetti esterni individuati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy e secondo le modalità ivi stabilite.

Sono invece **escluse** dall'agevolazione i seguenti investimenti in attività:

- direttamente connesse ai **combustibili fossili**;
- nell'ambito del **sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)** che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- connesse alle **discariche di rifiuti**, agli **inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico**;
- nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti **classificabili come rifiuti speciali pericolosi**, il cui smaltimento potrebbe causare un danno all'ambiente.

Sono altresì esclusi gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tutto ciò premesso, segnaliamo che Confindustria predisporrà una nota di approfondimento sul tema Transizione 5.0, individuando gli elementi che possano rafforzare la misura messa in campo dal Governo, per sostenere la competitività delle imprese e stimolare i loro investimenti in innovazione, digitale e green, per incrementare l'efficienza energetica e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

DL Milleproroghe – testo coordinato in GU

Trasmettiamo in allegato il testo del DL Milleproroghe coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

–

Interrogazione parlamentare sulla scarsità idrica

Segnaliamo che, il 28 febbraio u.s. in Commissione Ambiente della Camera si è svolta una interrogazione, a firma dell'On. Ilaria Fontana (M5S), sugli **interventi programmati e finanziati** dalla struttura commissariale **per contrastare la scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche**. Ha replicato il Viceministro Bignami che ha evidenziato che, per quanto di competenza del MIT, nell'ambito della linea d'investimento PNRR sulle infrastrutture idriche (M2 C4 – 14.1) – che ha finanziato 124 interventi per circa 2 miliardi di euro – allo stato attuale risultano 111 interventi con lavori in corso o appalti integrati già aggiudicati e che la *milestone* di settembre 2023, quindi, è stata conseguita, prevedendo l'ultimazione delle esecuzioni nel rispetto della tempistica stabilita dal PNRR. Dopo aver ricordato funzioni e attività del Commissario per l'emergenza idrica e della Cabina di regia, ha sottolineato come il MIT, in considerazione dell'estrema frammentazione delle competenze in materia, abbia istituito il **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico**, che prevede un supporto allo sviluppo infrastrutturale ed economico del settore idrico

In tale cornice, nel giugno 2023 il MIT ha pubblicato un avviso per recepire tutte le proposte di intervento, in ordine di priorità e di maturità progettuale, da parte dei soggetti proponenti (Regioni, Province Autonome, Autorità di bacino distrettuali e Enti di Governo d'Ambito). Le **562 proposte pervenute, per un valore di oltre 13,5 miliardi di euro, sono**

attualmente in fase di valutazione secondo un'analisi basata su una pluralità di criteri tecnici, economico-finanziari, ambientali e sociali, ossia con riferimento all'accessibilità e agli impatti sulle comunità.

Al seguente link è disponibile l'interrogazione completa dell'On. Ilaria Fontana e la risposta del Viceministro Bignami:

https://aic.camera.it/aic/scheda.html?core=aic&numero=5/02069&ramo=CAMERA&leg=19.

Webinar *"Il Critical Raw Materials Act: le opportunità per le imprese"*, 29 febbraio 2024 – Trasmissione documentazione

Trasmettiamo in allegato la presentazione del Dott. Robert Tomas, Policy Officer dell'unità *"Industrie energivore, materie prime"*, DG GROW (direzione generale per il mercato interno, l'industria, l'imprenditorialità e le PMI) Commissione europea illustrata nel corso del webinar in oggetto dello scorso 29 febbraio.

Inoltre, al seguente link è disponibile la registrazione del webinar: https://vimeo.com/917857505?share=copy (la password è: **WebinarCRMA_2024**).

DL PNRR – testo GU DL proroghe in GU European CRM Act _Robert Tomas_Confindustria_29-02-2024 selezione articoli 5 mar 2024 16

2024_02_29_Sintesi_modifiche_MUD_2024ie

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile, 089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)

LAVORO | Conversione del Decreto Milleproroghe: novità in materia di contratti a tempo determinato

scritto da Giuseppe Baselice | Marzo 6, 2024

Come noto, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2024, la L. 23 febbraio 2024 n. 18 di conversione del DL 30 dicembre 2023 n. 215 (c.d. Decreto Milleproroghe).

In materia di **contratti a tempo determinato** (art. 18, comma 4-bis DL n.2015/2023) si segnala la proroga al **31 dicembre 2024** (precedentemente 30/04/2024) del termine entro il quale, in assenza delle previsioni individuate dai contratti collettivi, al contratto di lavoro subordinato potrà essere apposto un termine di durata superiore ai 12 mesi (comunque non eccedente il limite dei 24 mesi).

Fino al prossimo 31 dicembre, le parti potranno quindi utilizzare anche delle causali individuate da loro stesse per le predette finalità.

Sul punto si richiamano i chiarimenti già forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Circolare n. 9 del 9 ottobre 2023 (cfr. nostra informativa del 10/10/2023) con riferimento alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato di cui agli artt. 19 e ss. del D.lgs. 81/2015 alla luce delle modifiche apportate dalla Legge n. 85/2023, di conversione del decreto legge n. 48/2023 (c.d. decreto Lavoro).

In particolare, in quell'occasione, il Ministero ebbe modo di

chiarire che il termine del 30 aprile 2024 doveva intendersi riferito alla stipula del contratto e non alla sua durata, che potrà quindi andare anche oltre il 30 aprile 2024. Parimenti, a seguito della proroga disposta dal Milleproroghe, il nuovo termine del 31 dicembre 2024 dovrà intendersi riferito alla stipula del contratto e non alla sua durata, che potrà quindi andare anche oltre il 31 dicembre 2024.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

RICERCA | AGEVOLAZIONI – Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST: presentazione bandi a cascata rivolti alle PMI. Venerdì 8 marzo, ore 10.00, Confindustria – Roma.

scritto da Marcella Villano | Marzo 6, 2024

Informiamo che il prossimo 8 marzo, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, si terrà presso la sala Pininfarina di Confindustria, a Roma, viale dell'Astronomia n°30, l'evento "Presentazione dello Spoke 3 e dello Spoke12. Obiettivi, Attività e Bandi a cascata" del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile

(MOST), organizzato da Confindustria, in collaborazione con il MOST e il CNR.

Ricordiamo che il MOST è stato costituito nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 4 Ricerca del PNRR e preposto allo svolgimento di attività di ricerca e promozione dell'innovazione di livello nazionale e internazionale sull'insieme dei modelli e delle tecnologie che contribuiscono ai sistemi e alle infrastrutture di trasporto (terrestre, acquatico e aereo, anche autonomo) di persone e di merci, alla mobilità sostenibile e alla decarbonizzazione. Il MOST, attraverso la collaborazione con 24 università, il CNR e 24 grandi imprese, ha la missione di implementare soluzioni moderne, sostenibili e inclusive per l'intero territorio nazionale.

Le aree e gli ambiti tecnologici di maggiore interesse del progetto sono: mobilità aerea, veicoli stradali sostenibili, trasporto per vie d'acqua, trasporto ferroviario, veicoli leggeri e mobilità attiva.

Per la registrazione collegarsi al seguente link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScvUptTzm2G4KVb9R79n7BVyiBPDhHtHLUjXbgN__ihvW0cPA/viewform

Per eventuali informazioni è possibile scrivere a: segreteria.inm@cnr.it; segreteria@stems.cnr.it

CN-MOST-Agenda evento di presentazione degli spoke 3 e 12-08032024 CN-MOST-Evento di presentazione degli Spoke 3 e 12 – 08032024

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI | SEMICONDUTTORI Pubblicati i nuovi bandi della Chips Joint Undertaking. Finanziamenti per progetti di ricerca e innovazione settori semiconduttori, microelettronica e fotonica. Scheda di approfondimento.

scritto da Marcella Villano | Marzo 6, 2024

Il partenariato pubblico-privato europeo Chips Joint Undertaking (Chips JU), finanziato nell'ambito di Horizon Europe e finalizzato a valorizzare la posizione dell'Europa come leader globale nell'industria dei semiconduttori, ha pubblicato tre nuovi bandi per un budget totale di 216 milioni di euro e diretti a **finanziare progetti di ricerca e innovazione nei settori dei semiconduttori, della microelettronica e della fotonica.**

La Chips JU prevede **due tipi di azioni, i bandi *initiative* e i bandi *non-initiative*:**

- le azioni *initiative* comprendono: le linee pilota, la piattaforma di progettazione, i centri di competenza e la tecnologia dei chip quantistici;
- le azioni *non-initiative* fanno riferimento a quella parte del programma di lavoro relativa a ciò che era precedentemente incluso nel Work Programme della KDT JU.

I nuovi bandi sono *non-initiative calls* e sono a loro volta suddivisi in topic. Le call sono le seguenti:

Call 2024-1:

- Global call according to SRIA 2024 (IA)
- Focus topic on “High Performance RISC-V Automotive Processors supporting SDV”
- Focus topic on “Service Oriented Framework for the Software Defined Vehicle of the future”

Call 2024-2:

- Global call according to SRIA 2023 (RIA)
- Focus topic on “Sustainable and greener manufacturing”

Call 2024-3:

- Joint call with Korea on Heterogeneous integration and neuromorphic computing technologies for future semiconductor components and systems

I bandi della Chips JU prevedono un co-finanziamento nazionale: ciò vuol dire che ogni Stato membro definisce il proprio budget, tassi di co-finanziamento, condizioni di ammissibilità ed ente erogatore. Nel caso dei progetti co-finanziati dall’Italia, il supporto finanziario è fornito dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), così come dettagliato nella **scheda di approfondimento dedicata ai bandi, predisposta dalla Delegazione di Bruxelles di Confindustria.**

Con l’occasione ricordiamo che domani, **mercoledì 6 marzo, alle ore 10.00, avrà luogo a Roma, presso la sede di Confindustria, in viale dell’Astronomia n° 30, e on line, l’evento “Chips JU 2024 Information Day”** (programma allegato), dedicato proprio alla presentazione dei nuovi bandi.

Per partecipare, sia in presenza che on line, **è necessario registrarsi entro le ore 17.00 di oggi 5 marzo,** sui siti web di AEIT o Chips Mirror group Italy:

- https://www.aeit.it/ecsel/
- https://www.chips-mgi.it/

Nel caso si desideri ricevere copia della registrazione, è necessario selezionare lo switch in fondo al modulo.

Come accennato, l'evento sarà trasmesso anche in streaming. Il link verrà comunicato il giorno prima agli iscritti.

Agenda 6_3_2024

Scheda+di+approfondimento_Chips+JU_Bandi+2024

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

PROGETTI CONFINDUSTRIA | Save The Date FORUM PICCOLA INDUSTRIA 10 e 11 maggio 2024, Napoli – Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa

scritto da Marcella Villano | Marzo 6, 2024

Pubblichiamo il Save The Date del **Forum Piccola Industria** che si terrà a Napoli, i prossimi **10 e 11 maggio,** presso il **Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa**.

Il 10 maggio i lavori avranno inizio alle ore 15, con termine previsto alle ore 18.00, mentre l'11 maggio mattina

inizieranno alle ore 9.00 per concludersi alle ore 13.00 circa.

Per chi desidera pernottare, alleghiamo il file delle strutture coinvolte e segnaliamo che occorre inviare una mail – indicando nome, cognome e date di IN e OUT – a forumpiccolaindustrianapoli@gmail.com.

Nella mail di risposta saranno fornite tutte le informazioni per il pagamento.

Hotel Napoli Forum PI

STD Forum PI_2024

RICERCA | Webinar “AI Act: i contenuti del nuovo Regolamento sull’Intelligenza Artificiale”, 25 marzo 2024, ore 10.00

scritto da Marcella Villano | Marzo 6, 2024

Informiamo che il prossimo lunedì 25 marzo, alle ore 10:00, si terrà il webinar *“AI Act: i contenuti del nuovo Regolamento sull’Intelligenza Artificiale”*, organizzato da Confindustria e volto ad illustrare il nuovo Regolamento il cui voto, in precedenza previsto per aprile, avverrà durante la Plenaria di

marzo.

L’obiettivo del Regolamento è istituire un quadro legislativo che armonizzi le regole per l’immissione sul mercato o l’utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nell’UE. Inoltre, mira a stimolare l’innovazione e ad affermare l’Europa come leader nel campo dell’IA. Le norme stabiliscono obblighi per l’IA in base ai suoi rischi potenziali e al livello di impatto.

Interverranno all’incontro:

- **Agostino Santoni**, Vice Presidente per il Digitale, Confindustria.
- **Miriam D’Arrigo**, Legal and Policy Officer, Commissione europea – DG CONNECT – Artificial Intelligence Policy Development and Coordination Unit.

Al termine degli interventi, ci sarà una sessione di Q&A aperta a tutti i partecipanti.

Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:

https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_sUxp8FOpQfCRSKzn3pDMtQ

In allegato, l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Informativa sul trattamento dei dati personali Webinar

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Marzo 6, 2024

